



Esercitazione “Cingoli ardenti”: carri, genio, artiglieria e logistica in azione integrata

Pubblicato il 23/07/2025

Nel Comprensorio Militare di Persano (Salerno) si è recentemente svolta l'esercitazione “Cingoli ardenti”, un'attività addestrativa di livello *Complesso Minore Pluriarma* che ha coinvolto molteplici reparti dell'Esercito Italiano in uno scenario operativo dinamico e realistico. L'obiettivo principale è stato quello di testare e sviluppare le capacità combinate di manovra, reazione e supporto in contesti ad alta complessità.



Esercitazione “Cingoli ardenti”: carri, genio, artiglieria e logistica in azione integrata - brigatafolgore.net

L’esercitazione ha visto la partecipazione coordinata di unità provenienti da diversi reparti: il **1° Reggimento Bersaglieri** ha guidato le attività operative, affiancato dal **4° Reggimento Carri**, dal **21° Reggimento Genio Guastatori**, dal **52° Reggimento Artiglieria “Torino”**, dall’**8° Reggimento Artiglieria “Pasubio”** e dal **Reggimento Logistico “Garibaldi”**. Ciascun reparto ha apportato un contributo fondamentale allo sviluppo dell’addestramento, esprimendo capacità specifiche nel quadro di una cooperazione interfunzionale.

La configurazione pluriarma ha consentito l’esecuzione di manovre offensive, difensive e abilitanti, condotte attraverso esercitazioni *Live Exercise* (LIVEX) e *Field Training Exercise* (FTX), orientate a migliorare la prontezza operativa e l’interoperabilità tra diverse specialità.

Droni, ostacoli e fuoco indiretto: un addestramento multidominio

“Cingoli ardenti” ha rappresentato un banco di prova per la sperimentazione di nuove **procedure tecnico-tattiche (TTP)**, in particolare contro minacce emergenti come l’uso ostile di droni o la necessità di operare in ambienti ad alta densità di ostacoli fisici e tecnologici.



Esercitazione “Cingoli ardenti”: carri, genio, artiglieria e logistica in azione integrata - brigatafolgore.net

Il **21° Reggimento Genio Guastatori** ha avuto un ruolo centrale nella gestione e superamento degli ostacoli, nella bonifica del campo e nella protezione delle forze amiche. Il **4° Reggimento Carri** ha condotto manovre con mezzi corazzati pesanti, integrandosi con l'artiglieria per il fuoco di profondità.

Sul fronte del supporto al fuoco, il contributo del **52° Reggimento Artiglieria “Torino”** e dell'**8° Reggimento Artiglieria “Pasubio”** ha garantito la copertura e la capacità di neutralizzare obiettivi a distanza, con modalità compatibili con uno scenario ad alta intensità. I sistemi impiegati hanno permesso l'adattamento immediato alle esigenze tattiche, offrendo precisione e continuità.

Fondamentale il ruolo del **Reggimento Logistico “Garibaldi”**, incaricato di garantire la funzionalità del sistema attraverso rifornimenti, recupero mezzi e assistenza tecnica. Questo supporto ha permesso la conduzione continuativa delle operazioni sul campo, simulando le reali condizioni logistiche di un ambiente operativo prolungato.

L'integrazione tra fanteria, genio, carri armati, artiglieria e logistica ha dato vita a un sistema flessibile e coeso, capace di operare in contesti sempre più mutevoli e ad alta tecnologia.

Un modello operativo per il futuro della difesa terrestre

L'esercitazione “Cingoli ardenti” ha dimostrato come la cooperazione tra reparti differenti sia oggi una delle chiavi per l'efficacia militare. L'addestramento interforze ha messo in evidenza non solo le capacità tecniche dei singoli reparti, ma anche la capacità collettiva di operare come

sistema integrato, pronto ad affrontare scenari complessi in tempi rapidi.



Esercitazione “Cingoli ardenti”: carri, genio, artiglieria e logistica in azione integrata - brigatafolgore.net

Sebbene l’organizzazione delle attività sia stata affidata al 1° Reggimento Bersaglieri, l’elemento distintivo è stato l’equilibrata valorizzazione delle funzioni specialistiche di tutti i reparti. Nessuna singola unità può oggi operare efficacemente senza il sostegno e il coordinamento delle altre: carri armati, genio, artiglieria e logistica sono tasselli complementari di un mosaico operativo moderno.

In un contesto geopolitico in evoluzione, in cui le minacce convenzionali si intrecciano a minacce asimmetriche, ibride e tecnologiche, esercitazioni come questa rappresentano strumenti irrinunciabili per preparare le Forze Armate italiane al futuro. La capacità di risposta rapida, la versatilità sul terreno e l’interoperabilità tra componenti diverse sono ormai elementi strutturali della difesa moderna.

“Cingoli ardenti” ha dimostrato che l’Esercito Italiano è in grado non solo di addestrarsi, ma anche di **evolvere**, adattando le proprie strutture a nuove sfide. La sinergia tra i reparti coinvolti, il realismo dello scenario e l’approccio sperimentale alle minacce emergenti rappresentano un modello replicabile, da sviluppare anche in contesti internazionali e congiunti.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Esercitazione-%E2%80%9CCingoli-ardenti%E2%80%9D.aspx>